

Giovanni Falzone “Con la tromba rifaccio Bowie al Castello”

di **Manfredi Lamartina**
a pagina 12

L'intervista

Giovanni Falzone “Rifaccio alla tromba Blackstar di Bowie”

di **Manfredi Lamartina**

Esiste un solo modo per onorare l'arte di un artista superiore del calibro di David Bowie: evitando le scorciatoie e facili rappresentate dai suoi grandi successi. Tant'è che non è un caso che Giovanni Falzone metta subito in chiaro come stanno le cose: «Non ho voluto fare una ruffianata suonando i brani più noti». Stasera al Castello il trombettista e compositore assieme all'ensemble Mosche Elettriche sarà protagonista di un tributo al cantante britannico e al suo ultimo album *Blackstar*, uscito nel 2016, due giorni prima della sua morte. L'esibizione di Falzone (e quella, sempre stasera a seguire, della Bandakadabra) fa parte del festival “Suoni Mobili” (incluso nel cartellone di “Estate Sforzesca”), che proseguirà anche domani con il duo catalano Maria Arnal e Marcel Bages.

Falzone, sente un po' di ansia da prestazione?
«L'ansia c'è, ma mi consola il fatto che io non debba cantare».

È un buon inizio.

«Non abbiamo nemmeno la formazione del gruppo che ha suonato nel disco, il nostro è un sound differente. Un po' come quando ho fatto un tributo al sassofonista Ornette Coleman senza sax alto, o quando abbiamo riletto Jimi Hendrix affidandoci al chitarrista delle Mosche, che è tutt'altro che hendrixiano. Ci piace rendere merito a un artista, non scimmiettarlo in maniera triste».

Che cosa rappresenta per lei Bowie?

«È uno dei miei eroi, come Hendrix o i Led Zeppelin. L'ho ascoltato tanto prima che a diciott'anni iniziassi a studiare la tromba. Crescendo, sono andato più in profondità e ho riscoperto un suono incredibile. Mi ha sempre affascinato questo suo aspetto visionario, moderno. E poi era un personaggio dirompente».

Perché proprio “Blackstar”?

«Mi ha colpito la storia che c'è dietro. Bowie vide l'esibizione di un quartetto straordinario guidato dal

sassofonista Donny McCaslin, che peraltro conosco personalmente. Questi musicisti furono coinvolti nella registrazione dell'album e riuscirono a ribaltare completamente gli arrangiamenti. Apprezzo chi riesce ad andare oltre lo spartito. E alla fine con *Blackstar* Bowie si superò».

Suonerà tutto l'album o farà anche qualcos'altro?

«Ci saranno quattro brani di quel disco: *Blackstar*, *Lazarus*, *Girl loves me* e *Sue (or in a season of crime)*. Inoltre verranno eseguiti altri quattro pezzi miei ispirati a *Blackstar*, costruiti magari attorno a un riff o semplicemente affini da un punto di vista artistico. Uno di questi s'intitola *Maschere*, è della fine degli anni Duemila: l'avevo composto come appendice sonora a una mia serie di quadri, essendo anche pittore. Penso che il tema delle maschere si associ bene a Bowie».

Qual è la canzone di Bowie che le è piaciuta di più da suonare?

«Sono tutte stupende, ma la mia

▲ Dove e quando

Castello Sforzesco, piazza Castello, ore 21, ingresso gratuito con dazione suggerita di 5 euro, tel. 331.4519922



preferita è *Sue*: il riff iniziale mi stende».

Come ha risolto il limite della mancanza di un cantante?

«Non ho seguito per filo e per segno le parti vocali, perché trasportate su uno strumento rischiano di diventare banali. Però le linee melodiche comunque ci sono, così come ho mantenuto gli elementi ritmici, per omaggiare anche il contributo che il quartetto ha dato al disco. È un album di una modernità unica».

Suonare questi pezzi sul palco del Castello che cosa significa per lei?

«Non è la prima volta che suono al Castello ed è sempre un'esperienza stupenda in uno scenario mozzafiato, specialmente di sera. Mi piace l'idea che Milano, che mi ha adottato ventiquattro anni fa, continui a darmi la possibilità di potermi esprimere su un palcoscenico. Uno dei massimi onori per me è entrare in questo luogo simbolo della città e dare libero sfogo alle mie idee musicali».

—“—

*Suono col mio gruppo
quattro brani del suo
ultimo cd con
altrettanti pezzi miei
ispirati al disco, è un
mito come Hendrix
e Led Zeppelin*

—”—